

Diffusione musica in ambienti pubblici:

Diritti d'autore (siae) e diritti dei produttori discografici (scf)

Cosa sono SIAE e SCF

SIAE: gestisce e tutela i diritti relativi alla composizione musicale (musica e/o testo), sia nel caso venga eseguita dal vivo, sia nel caso venga riprodotta su disco. Tali diritti sono da corrispondere all'autore della composizione e all'editore del brano.

SCF: gestisce e tutela i diritti relativi alla registrazione discografica (cioè all'incisione su supporto dell'opera musicale). Tali diritti sono da corrispondere al produttore della registrazione e all'artista che ha prestato la propria interpretazione all'incisione.

Quesiti ricorrenti

Ho già la licenza SIAE. Devo avere anche la licenza SCF? Perché?

Sì, nel caso di diffusione in pubblico di musica registrata. Siae e SCF sono due istituzioni diverse, che gestiscono distinti diritti relativamente a prodotti culturali differenti.

Per quali strumenti bisogna pagare?

Il compenso per i diritti connessi discografici (artt. 73 e 73bis L.d.A.) è dovuto qualunque sia il mezzo utilizzato: radio, TV cd, cassette, playlist caricate su computer, server o database, radio in store, ritrasmissioni radiofoniche e televisive, oppure sistemi appositamente installati.

Nel mio negozio utilizzo solo la radio, devo chiedere la licenza SCF?

Sì, perché la legge non fa distinzione relativamente al mezzo impiegato: anche se l'utilizzo avviene tramite radio e/o tv, si tratta comunque di una forma di pubblica diffusione di registrazioni musicali.

Tale principio è stato ampiamente riconfermato anche dalla giurisprudenza e dal Comitato Consultivo Permanente sul Diritto d'Autore, organo di vigilanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nello specifico il Tribunale di Milano in una sentenza di condanna nei confronti del titolare di un pubblico esercizio (sent. 2289/2010), non solo ha riconfermato la legittimità delle richieste di SCF, ma ha anche ribadito che il pagamento del compenso per i diritti discografici è dovuto anche nel caso in cui venga utilizzata una radio e/o una tv.

Cosa succede se non ho la licenza SCF?

Quando gli uffici di SCF rilevano utilizzatori di musica registrata che non hanno ancora provveduto a pagare i compensi dovuti, invitano normalmente a provvedere al saldo e, in caso di rifiuto, si riservano di agire in giudizio. Nel caso di un controllo da parte degli organi competenti, se viene accertata l'illecita diffusione di musica, possono essere applicate sanzioni amministrative o penali.

Quando pagare

La Convenzione per il pagamento dei diritti d'autore per la "Musica d'ambiente" trasmessa negli ambienti di lavoro non aperti al pubblico, nei negozi di vendita aperti al pubblico e nei pubblici esercizi prevede che gli associati alla Confartigianato, dietro presentazione della tessera associativa o documento di equipollenza, usufruiscano di una riduzione sulle tariffe SIAE ed SCF. Al fine di usufruire della riduzione è necessario versare i compensi previsti per SIAE entro il 28 febbraio per SIAE (prorogato al 20 marzo) e i compensi per SCF entro il 15 marzo per esercizi artigianali e il 31 Maggio per acconciatori ed estetisti.

Convenzione Confartigianato SIAE

La Convenzione per il pagamento dei diritti d'autore per la "**Musica d'ambiente**" trasmessa negli ambienti di lavoro non aperti al pubblico, nei negozi di vendita aperti al pubblico e nei pubblici esercizi prevede che gli associati alla Confartigianato, dietro presentazione della tessera associativa usufruiscano di una **riduzione del 25%** sulle tabelle tariffarie SIAE.

La Convenzione è applicabile anche ai compensi previsti per l'utilizzo di musica nelle attese telefoniche e per gli apparecchi installati su automezzi pubblici, per i quali, quindi, le imprese associate possono usufruire di una riduzione pari al 40%. Al fine di usufruire della riduzione è necessario versare i compensi previsti per i diritti d'autore entro il 28 febbraio 2015. La Convenzione per il pagamento dei diritti d'autore in occasione di

"Trattenimenti musicali senza ballo organizzati dagli esercenti in pubblici esercizi e in locali aperti al pubblico" prevede una riduzione del 10% sui compensi.

Convenzione Confartigianato SCF

Anche per l'anno 2015 gli associati a Confartigianato hanno diritto ad una **riduzione del 15%** dei compensi dovuti a SCF (Società Consortile Fonografici) ovvero i diritti dovuti ai produttori fonografici ed agli artisti interpreti per la diffusione di musica d'ambiente.

www.siae.it

www.scfitalia.it

Canone Speciale Rai

Cos'è e chi deve pagare

Devono pagare il canone speciale coloro che detengono uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio televisive in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare, o che li impiegano a scopo di lucro diretto o indiretto. R.D.L.21/02/1938 n.246 e D.L.Lt.21/12/1944 n.458

Validità del canone

Il Canone speciale ha validità limitata all'indirizzo per cui è stipulato, indicato nel libretto di iscrizione; pertanto, chi detenga più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio televisive in sedi diverse dovrà stipulare un canone per ciascuna di esse (è il caso, ad esempio, delle catene alberghiere, o delle filiali di banca).R.D.L.21/02/1938 n.246

Il Canone speciale è strettamente personale: in caso di cessione degli apparecchi o di cessione o cessazione dell'attività, deve essere data disdetta del canone alla RAI nei termini e con le modalità di seguito specificate. R.D.L.21/02/1938 n.246 e D.L.C.P.S.31/12/1947 n.1542

Per quali apparecchiatura si paga

Con nota del 22 febbraio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni ha precisato cosa debba intendersi per "apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni" ai fini dell'insorgere dell'obbligo di pagare il canone radiotelevisivo ai sensi della normativa vigente (RDL 246/1938). In sintesi, debbono ritenersi assoggettabili a canone tutte le apparecchiature munite di sintonizzatore per la ricezione del segnale (terrestre o satellitare) di radiodiffusione dall'antenna radiotelevisiva.

Ne consegue ad esempio che di per sé i personal computer, anche collegati in rete (digital signage o simili), se consentono l'ascolto e/o la visione dei programmi radiotelevisivi via Internet e non attraverso la ricezione del segnale terrestre o satellitare, non sono assoggettabili a canone.

Per contro, un apparecchio originariamente munito di sintonizzatore -come tipicamente un televisore- rimane soggetto a canone anche se successivamente privato del sintonizzatore stesso (ad esempio perché lo si intende utilizzare solo per la visione di DVD).

Quando non si deve pagare

Apparecchi radio/Tv montati su veicoli in quanto "la detenzione di apparecchi radiofonici su veicoli non comporta il pagamento del canone speciale essendo un tributo quando era in essere la tassa sull'autoradio, di competenza dell'ACI. Qualora invece gli apparecchi fossero detenuti in autorimesse, aree sosta/attesa dei mezzi è dovuto il canone speciale sia per detenzione di apparecchi radiofonici e sia per quelli atti alla ricezione delle trasmissioni televisive."

Rivenditori e riparatori TV.

www.abbonamenti.rai.it/Speciali/ILCanoneSpeciali.aspx